



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07-07-2014 (punto N 19)**

Delibera N 555 del 07-07-2014

*Proponente*

GIANNI SALVADORI  
DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE  
COMPETENZE

*Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile ENRICO FAVI*

*Estensore MIRELLA GIANNOTTI*

*Oggetto*

Attuazione in Regione Toscana del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti  
fitosanitari (PAN) di cui al D.lgs. 150/2012

*Presenti*

ENRICO ROSSI	ANNA RITA BRAMERINI	GIANNI SALVADORI
LUIGI MARRONI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANIA SACCARDI	SARA NOCENTINI	

*Assenti*

ANNA MARSON	GIANFRANCO SIMONCINI	EMMANUELE BOBBIO
-------------	-------------------------	------------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
1	Si	Cartaceo+Digitale	Tabella



## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi);

Visto in particolare l'articolo 6 del dlgs 150/2012 che prevede l'adozione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) i cui obiettivi sono: a) la protezione degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e della popolazione interessata; b) la tutela dei consumatori; c) la salvaguardia dell'ambiente acquatico e delle acque potabili; d) la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi;

Rilevato che il PAN definisce gli obiettivi, le misure, le modalità e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, promuove lo sviluppo e l'introduzione della difesa integrata e di metodi di produzione o tecniche di difesa alternativi per ridurre la dipendenza dai prodotti fitosanitari;

Visto il decreto interministeriale 22 gennaio 2014 (Adozione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi");

Rilevato che il PAN prevede le seguenti azioni: A azioni (A.1 Formazione e prescrizioni per gli utilizzatori, i distributori e i consulenti; A.2 Informazione e sensibilizzazione; A.3 Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari; A.4 Irrorazione aerea; A.5 Misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari in aree specifiche -rete ferroviaria e stradale, aree frequentate dalla popolazione, aree naturali protette; A.6 Manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze; A.7 Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari); B Indicatori – strumenti per la verifica del raggiungimento degli obiettivi; C Monitoraggio (C.1 Monitoraggio delle sostanze attive fitosanitarie nelle acque superficiali e sotterranee; C.2 monitoraggio dei prodotti fitosanitari e dei relativi residui negli alimenti); D Ricerca sperimentazione a supporto del piano e alta formazione; E Modalità di coordinamento per le attività di controllo; F Misure di coordinamento per l'attuazione e l'aggiornamento del piano; G Manuali di riferimento esistenti o in corso di elaborazione; H Risorse finanziarie, ognuna delle quali prevede una specifica tempistica per l'attuazione;

Preso atto che l'articolo 4 del dlgs 150/2012 stabilisce che il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero della salute e le Regioni, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze provvedono alla programmazione, all'attuazione, al coordinamento e al monitoraggio di quanto contenuto nel decreto medesimo e nel PAN;

Preso atto che l'azione A.1 Il sistema di formazione del PAN, al punto 6, stabilisce che fino al 26 novembre 2014 il rilascio o il rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari viene esercitato con le modalità e procedure adottate dalle regioni previgenti la data dell'entrata in vigore del decreto legislativo 150/2012;

Considerato che attualmente, in Regione Toscana, i procedimenti amministrativi inerenti l'agricoltura e la formazione professionale del PAN sono gestiti dalle province e che pertanto è necessario garantire la continuità di tali procedimenti;

Rilevato che per l'attuazione del PAN sono ancora in fase di elaborazione le linee guida di indirizzo relative ai vari settori di pertinenza all'interno del Consiglio tecnico scientifico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 150/2012;

Preso atto della multisetorialità che caratterizza il PAN e rilevato, pertanto, che per l'attuazione in Regione Toscana dello stesso devono essere coinvolte diverse direzioni generali ed enti strumentali regionali;

Rilevato che la Regione Toscana entro il 31 dicembre 2016, e successivamente ogni trenta mesi, deve inviare ai Ministeri delle Politiche agricole alimentari e forestali, dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e della Salute, una relazione dettagliata sulle azioni svolte e sui progressi realizzati nell'attuazione del PAN a livello locale;

Preso atto della relazione conclusiva del gruppo di lavoro interdirezionale "Gruppo di lavoro interdirezionale per l'elaborazione di un documento atto a recepire il Piano di Azione Nazionale (PAN) in attuazione del D.lgs. 150/2012 in materia dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi in attuazione della Direttiva 2009/128/CE" costituito il 13 febbraio 2014, presentata al C.T.D. del 12 giugno 2014;

Rilevato necessario, al fine di dare attuazione in Regione Toscana al PAN, di predisporre una delibera con la quale individuare come specificato nella tabella dell'allegato 1 al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale: a) il soggetto referente per la Regione Toscana nei rapporti con i vari Ministeri competenti nonché con i soggetti coinvolti nell'attuazione del PAN; b) le strutture e i settori di riferimento che daranno, con atti successivi, attuazione alle azioni del PAN; c) le strutture e i settori a supporto di quelli di riferimento; d) i soggetti attuatori;

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 (Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura – ARTEA);

Rilevato che la complessità degli adempimenti previsti dal PAN rendono indispensabile la creazione di un sistema informativo dedicato e che il sistema informativo di ARTEA, in quanto soggetto che gestisce l'anagrafe delle aziende agricole di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 marzo 2000, n. 23 (Istituzione dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e altre norme in materia di agricoltura), è lo strumento più idoneo per gestire i procedimenti previsti dal PAN, in particolare quelli relativi al rilascio del certificato di abilitazione per gli utilizzatori professionali, il rinnovo del certificato di abilitazione per gli utilizzatori professionali, la registrazione e la gestione dei certificati di abilitazione per gli utilizzatori professionali, la registrazione delle vendite dei prodotti fitosanitari, la trasmissione dei dati ai sistemi informativi nazionali, la registrazione delle attività di controllo e l'elaborazione dei controlli ai fini RUC, il rilascio dell'autorizzazione dei centri prova, la registrazione dei percorsi formativi e di abilitazione dei tecnici dei centri prova, la registrazione dei controlli funzionali effettuati dai centri prova autorizzati, il rilascio la registrazione del documento di macchina, l'archivio dei controlli ;

Vista la nota del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Direzione generale dello Sviluppo rurale, protocollo 0012775 del 18 giugno 2014, con cui si invitano le Regioni e le Autorità di gestione del PSR a sostenere gli impegni del PAN con le misure del PSR 2014 – 2020;

A voti unanimi

## DELIBERA

- 1) di dare attuazione alle disposizioni del dlgs 150/2014 e del decreto interministeriale 22 gennaio 2014 che adotta il PAN dando mandato alle strutture e ai settori regionali, come individuati nella tabella dell'allegato 1 al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, a porre in essere gli atti conseguenti di loro competenza con i contenuti e i termini di applicazione previsti dallo stesso PAN;
- 2) di individuare quale soggetto referente per la Regione Toscana nei rapporti con i vari Ministeri competenti nonché con i soggetti coinvolti nell'attuazione del PAN il Dirigente responsabile dell'Area di coordinamento Sviluppo rurale della DG Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze;
- 3) di dare mandato ad ARTEA di progettare, in collaborazione con le strutture e i settori regionali competenti, le procedure software relative ai procedimenti PAN indicati in premessa;
- 4) di dare mandato ad ARTEA di effettuare la manutenzione del sistema informativo di cui al punto 3) su indicazione delle strutture e dei settori regionali;
- 5) di dare disposizioni alle province per continuare a gestire i procedimenti amministrativi di loro competenza in attesa del riordino delle competenze per l'applicazione in Regione Toscana della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comune).

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il dirigente Responsabile  
ENRICO FAVI

Il direttore generale  
ALESSANDRO CAVALIERI

TABELLA

<b>Riferimento PAN</b>	<b>Struttura/Settore di riferimento</b>	<b>Soggetti attuatori</b>	<b>Struttura/Settore coinvolto /interessato</b>
<p><i>A1 – Formazione e prescrizioni per gli utilizzatori, i distributori e i consulenti organizzazione dei corsi</i></p> <p><i>A1.2 rilascio, rinnovo certificati</i></p> <p><i>A1.3 gestione informatica</i></p>	<p>Formazione e orientamento</p> <p>AC Sviluppo rurale</p> <p>ARTEA, Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza</p>	<p>Province o altra struttura che la giunta individuerà</p> <p>Province o altra struttura che la giunta individuerà</p>	<p>-Servizio fitosanitario regionale</p> <p>- Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro, alimenti e veterinaria (az UU.SS.LL.)</p> <p>-Programmazione e gestione degli interventi comunitari della pesca. Formazione, aggiornamento e qualificazione degli operatori rurali. Incremento ippico</p> <p>-</p> <p>ARTEA</p> <p>-Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza</p>
<p><i>A2 – Informazione e sensibilizzazione</i></p>	<p>Agenzia dell'informazione</p>		<p>- Servizio fitosanitario regionale</p> <p>-Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro, alimenti e veterinaria (az UU.SS.LL.)</p> <p>-Programmazione e gestione degli interventi comunitari della pesca. Formazione, aggiornamento e qualificazione degli operatori rurali. Incremento ippico</p> <p>-Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza</p> <p>-Formazione e orientamento</p> <p>-Tutela e gestione delle risorse idriche</p> <p>- ARPAT</p> <p>-Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, politiche ambientali</p> <p>-Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente</p> <p>-Progr forestale, zootecnia, sistemi informativi, promozione e comunicazione in agricoltura</p> <p>-Programmazione agricola</p>
<p><i>A3 – Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari</i></p>	<p>Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, politiche ambientali</p>		<p>-ARTEA</p> <p>-Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza</p> <p>-Formazione e orientamento</p> <p>-Programmazione e gestione degli interventi comunitari della pesca.</p> <p>-Formazione, aggiornamento e</p>

			qualificazione degli operatori rurali. Incremento ippico
A4 – Irrorazione aerea	Servizio fitosanitario regionale		-Tutela e gestione delle risorse idriche -Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro, alimenti e veterinaria Az UU.SS.LL
A5 – Misure specifiche per la tutela dell’ambiente acquatico e dell’acqua potabile e per la riduzione dell’uso dei prodotti fitosanitari in aree specifiche (rete ferroviaria e stradale, aree frequentate dalla popolazione, aree naturali protette)	Tutela e gestione delle risorse idriche  Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali (limitatamente alle azioni relave alle aree protette ex L. 394/91 e siti rete natura 2000 – SIC –ZPS)		-ARPAT -Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro, alimenti e veterinaria (az UU.SS.LL.) - Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali - Protezione e valorizzazione fascia costiera e dell’ambiente marino
A7 – Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari	Servizio fitosanitario regionale		-Servizio Idrologico regionale -Politiche comunitarie e regionali per la competitività delle imprese agricole e agroalimentari -Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, politiche ambientali
B – Indicatori – strumenti per la verifica dell’aggiornamento degli	Ove nell’allegato VII del PAN la “Regione” è indicata come “Fonte Dati”, ogni settore deve fornire al “Referente” previsto dall’allegato VII i dati di sua competenza.		
C - Monitoraggio	Ogni Settore per quanto di competenza		-ARPAT - Tutele e gestione risorse idriche) -Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro, alimenti e veterinaria - Az UU.SS.LL/ISZ Lazio e Toscana)
D –Ricerca e sperimentazione a supporto del piano e alta formazione	Forestazione, promozione dell’innovazione e interventi comunitari per l’agroambiente		

<i>E – Modalità di coordinamento per le attività di controllo</i>	Ogni Settore per quanto di competenza-		<ul style="list-style-type: none"> <li>-Tributi e sanzioni</li> <li>- Servizio fitosanitario regionale</li> <li>- Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro, alimenti e veterinaria</li> <li>-AA.SS.LL.</li> <li>- ARPAT</li> <li>- ARTEA</li> <li>- ISZ Lazio e Toscana</li> </ul>
<i>F – Misure di coordinamento per l’attuazione e l’aggiornamento del piano</i>	Area di coordinamento agricoltura		-Tutti i Settori coinvolti nel PAN
<i>G – Manuali di riferimento esistenti o in corso di elaborazione</i>	Ogni Settore per quanto di competenza		